

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060

REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027

PR VALLE D'AOSTA FESR 2021-2027

CCI 2021IT16RFPR019

<i>Versione</i>	<i>Data Emissione</i>
1	21 agosto 2024
2	29 maggio 2026

INDICE

1.	INTRODUZIONE	6
1.1	Individuazione dei Programmi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit	7
1.2	Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento	8
1.3	Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata.....	9
1.4	Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.....	10
1.5	Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.....	11
2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
2.1	Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato.....	12
2.2	Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi	18
3.	METODOLOGIA	19
3.1	Panoramica.....	19
3.1.1	<i>Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit.....</i>	<i>19</i>
3.1.2	<i>Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)</i>	<i>20</i>
3.1.3	<i>Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.....</i>	<i>20</i>
3.1.4	<i>Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).</i>	<i>23</i>
3.2	Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)	26
3.2.1	<i>Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.....</i>	<i>26</i>
3.2.2	<i>Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici</i>	<i>27</i>
3.3	Audit delle operazioni	27
3.3.1	<i>Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).....</i>	<i>27</i>

3.3.2	<i>Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.</i>	28
3.4	Audit dei conti	29
3.4.1	<i>Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti</i>	29
3.5	Verifica della dichiarazione di gestione	30
3.5.1	<i>Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit</i>	30
4.	ATTIVITÀ DI AUDIT PIANIFICATA	33
4.1	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	33
4.2	Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità	34
5.	RISORSE	35
5.1	Organigramma dell'Autorità di Audit	35
5.2	Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)	37

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdG	Autorità di Gestione
AFC	Autorità con Funzione Contabile
CCI	<i>Code Commun d'Identification</i>
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509
PR	Programma Regionale
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
MPM	Modalità proporzionate migliorate
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

PREMESSA

La presente Strategia è la seconda versione della Strategia di Audit del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 ed è redatta sul modello del documento orientativo trasmesso dal MEF IGRUE con nota prot. MEF n. 43482 del 05 marzo 2024.

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento alla predisposizione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 78 del Regolamento (UE) 2021/1060. La Strategia di audit è una componente essenziale del modello di affidabilità per i fondi SIE, in quanto si tratta di un documento di pianificazione che stabilisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione ai primi tre periodi contabili e viene aggiornata annualmente.

Conformemente a quanto stabilito dal citato Regolamento, la Strategia di audit è trasmessa, su richiesta, alla Commissione europea, la quale ha la facoltà, nell'ambito delle proprie verifiche, di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione ivi richiamata e le modalità utilizzate dall'AdA per la sua elaborazione. Tale funzione, infatti, rientra nell'ambito di uno dei Requisiti Chiave (RC11) dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'art. 69 del Reg. (UE) sopracitato sulla cui base i Servizi della Commissione eseguono la valutazione di affidabilità degli stessi Si.Ge.Co. istituiti dagli Stati membri per i programmi cofinanziati¹.

Sempre su richiesta, la Strategia viene trasmessa al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere.

I servizi della Commissione europea, allo scopo di favorire la corretta elaborazione da parte degli Stati Membri del documento *de quo*, hanno elaborato, tra le altre, le "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF 14-0011-00-02 final del 27 agosto 2015. Tali Linee guida, elaborate per il ciclo di programmazione 2014–2020, non hanno subito modifiche o aggiornamenti e, pertanto, sono da considerarsi ancora valide per la programmazione 2021–2027.

La struttura del documento riproduce il modello contenuto nell'Allegato XXII del Reg. (UE) 2021/1060. Per i diversi paragrafi sono state inserite indicazioni derivanti da un'analisi della normativa europea e degli orientamenti provenienti dalla Commissione, evidenziando gli elementi di novità per la programmazione 2021–2027 così come di continuità con la precedente programmazione.

¹ "Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States" - Ares(2023)3757159 - 31/05/2023

1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa alla versione 3.1 del Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2026)1648 del 9 marzo 2026 conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) 2021/1060 ed è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF 14-0011-00-02 final del 27 agosto 2015.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Reg (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Reg. delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
- Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione).

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, EGESIF_14-0011-00-02 final del 27 agosto 2015 (rif. art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060 - Strategia di audit);
- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26 luglio 2023 (rif. art. 98 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017;
- Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States – Ares (2023)3757159 – 31 maggio 2023;
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-2027 reflection paper, CPRE_23-0005-01 24 maggio 2023;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16 giugno 2014;

- Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;
- Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, EGESIF_15-0008-05 del 3 dicembre 2018;
- Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE_23-0012-01 del 25 agosto 2023 (rif. artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF_15 0017-02 final del 25 gennaio 2016;
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017-02 del 02 febbraio 2021 (rif. artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014) 2195942 del 02 luglio 2014;
- Audit methodology for auditing financial instruments CPRE_23-0011-01 del 24 ottobre 2023;
- Audit checklist – Financial Instruments CPRE_23-0011-01_ANNEX del 24 ottobre 2023.

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Manuale delle procedure di audit 2021-2027– versione 3 del 3 aprile 2026 (art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

I principali documenti regionali di riferimento sono i seguenti:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1211 in data 17 ottobre 2022, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, che approva il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, e contestuale approvazione del relativo documento metodologico di accompagnamento e dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1249 in data 24 ottobre 2022 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programmazione Regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 327 in data 27 marzo 2026, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1648 del 9 marzo 2026, che approva il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste – versione 3.1;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 401 in data 17 aprile 2026 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 – versione 3.

1.1 Individuazione dei Programmi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia a di audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 n. CCI 2021IT16RFPR019;

- copre i periodi contabili 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028 e verrà aggiornata annualmente fino al termine della programmazione;
- non costituisce una Strategia comune a più programmi;
- sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE;
- sarà trasmessa alle autorità del programma;
- sarà trasmessa alla CE qualora la stessa ne faccia richiesta.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021-2027, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha individuato l'Autorità di Audit² responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060 nella seguente struttura:

Struttura responsabile: Autorità di Audit dei fondi dell'Unione europea
 Dipartimento bilancio, finanze e politiche creditizie
 Assessorato bilancio, finanze e politiche creditizie
 Dirigente: Sara Barbieri (AdA)
 Via de Tillier 3/C – 11100 Aosta
 Tel: 0165 27.3193
 Fax: 0165 23.6731
 Mail: audit_authority@regione.vda.it
 PEC: bilancio@pec.regione.vda.it

Con deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 31 luglio 2023 è stato conferito l'incarico dirigenziale di secondo livello di supplenza a tempo determinato della Struttura Autorità di Audit dei fondi dell'Unione europea al dirigente pro tempore Sara Barbieri in relazione ai seguenti Programmi:

- Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021–2027;
- Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021–2027.

La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa dell'UE e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea. In particolare, si è fatto riferimento ai Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1058, all'Accordo di Partenariato, all'Allegato II alla Delibera Cipes n. 78/2021, alle Linee Guida ed orientamenti della Commissione (note EGESIF e note Ares), agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO).

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, l'esame della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato sul Programma, un'analisi dei documenti redatti a livello centrale/regionale, con particolare riferimento agli atti di delega conferiti dall'AdG all'Organismo intermedio, dai quali sono state tratte le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del Programma che l'Amministrazione intende

² Nella programmazione 2021-2027, l'Autorità di Audit non è sottoposta alla procedura di designazione in quanto la stessa non è contemplata dal Regolamento (UE) 2021/1060.

implementare per il nuovo periodo di programmazione; sono state, inoltre, incluse alcune informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2014–2020 in considerazione degli elementi di continuità dei Si.Ge.Co. tra le due programmazioni.

Sulla base dell'esame di tali informazioni e all'esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma, si è quindi proceduto:

- alla consultazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con Funzione Contabile, nota protocollo n. 4508/FIN del 28 aprile 2026 ai fini della raccolta delle necessarie informazioni nonché della definizione delle tempistiche di esecuzione delle attività di audit pianificate;
- all'esecuzione della valutazione del rischio per l'identificazione delle priorità funzionali alla definizione del piano di audit per gli audit dei sistemi per il periodo contabile corrente e i due periodi successivi;
- alla valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- alla definizione di una prima bozza di Strategia di Audit;
- all'adozione formale della Strategia di Audit;
- al caricamento della Strategia di Audit su CIRCABC.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e fornire tempestivamente dati ed informazioni periodicamente richiesti dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE. Il monitoraggio è altresì funzionale all'individuazione di condizioni che rendano necessaria una modifica della Strategia nel corso del periodo contabile cui fa riferimento.

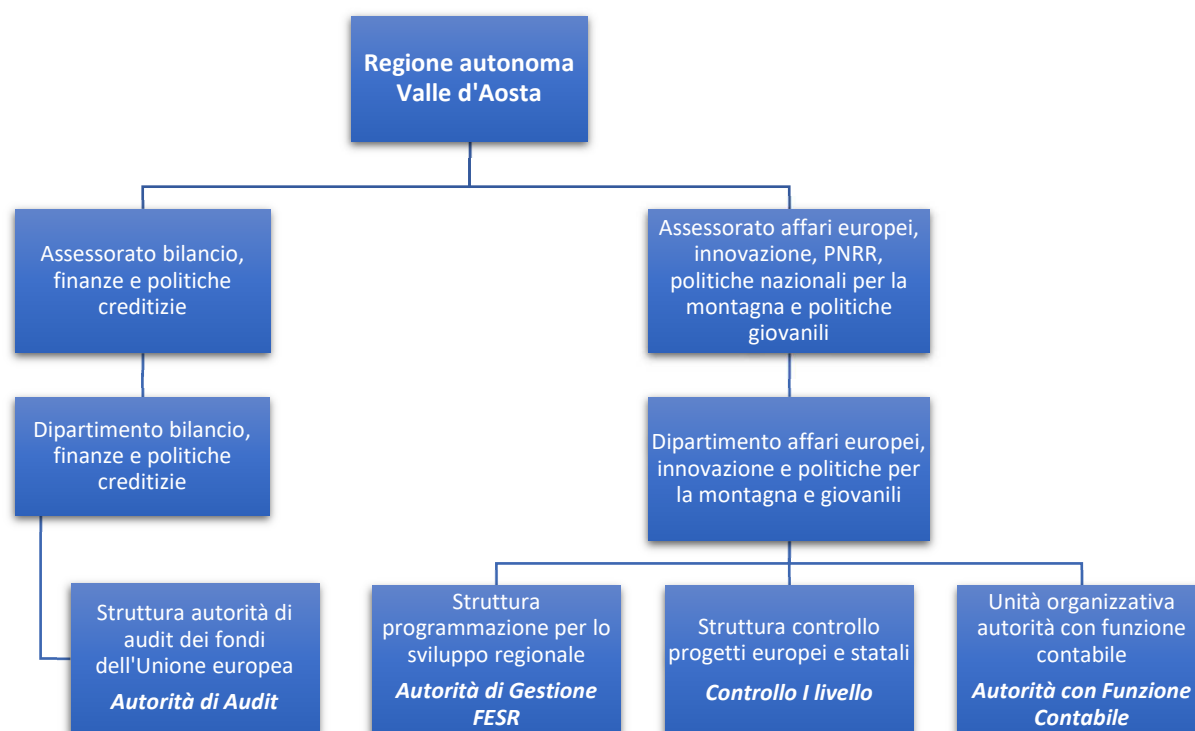
Come previsto dall'art. 78, par. 1, la Strategia di audit sarà aggiornata annualmente a partire dalla prima Relazione annuale di controllo e il Parere di audit presentati alla Commissione, e ogni qualvolta si verifichino eventi che, per la loro natura, hanno impatto sulla pianificazione delle attività o sulle metodologie di audit adottate.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata

L'Autorità di Audit del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 è individuata presso la Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato bilancio, finanze e politiche creditizie, Dipartimento bilancio, finanze e politiche creditizie, Struttura Autorità di Audit dei fondi dell'Unione europea, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2026, concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2026.

La Struttura Autorità di Audit dei fondi dell'Unione europea, nell'esecuzione delle proprie funzioni di Autorità di Audit, provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 (4) del Reg. (UE) 2021/1060. La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del Programma



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e non intende delegare ad altri organismi l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica **RTI Archidata S.R.L. e Abaco Audit - Società Benefit S.R.L.** mediante adesione all'Accordo Quadro stipulato dal MEF "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'unione europea per le pubbliche amministrazioni" per il Lotto 3 – Servizi specialistici di supporto alle "Piccole Autorità di Audit" per il fondo FSE+ e per il Lotto 4 - Servizi specialistici di supporto alle "Piccole Autorità di Audit" per il fondo FESR.

I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

Le modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA sono comunicate all'Organismo nazionale di coordinamento, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta.

1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Con riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, l'AdA segnala quanto di seguito indicato.

Per l'esercizio dei compiti di Autorità di Audit, quest'ultima ha ricevuto disposizioni organizzative e un chiaro mandato che definisce le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle

altre Autorità dei Programmi. Tale assetto è stato definito con deliberazione della Giunta regionale n. 481 dell'8 maggio 2023, recante la revisione della struttura organizzativa, e successivamente riconfermato con DGR n. 61 del 27 gennaio 2026, con decorrenza dal 1° aprile 2026.

L'AdA provvede quindi a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni. Laddove queste funzioni fossero delegate ad altri Organismi di audit, l'AdA assicura sin d'ora che gli Organismi che eseguono gli audit sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

Più in particolare, la legislazione nazionale ribadisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPES 78/2021 (*alias* carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

L'AdA quindi, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, provvede a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
 - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Regionale (audit di sistema);
 - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate;
 - attività di audit sui conti;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
 - una relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario che corrobora il parere di audit e presenti una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione di missione e alla carta dell'audit della scrivente AdA, la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- l'individuazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 31 luglio 2023;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit presso l'Assessorato bilancio, finanze e politiche creditizie, risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e all'Autorità con Funzione Contabile collocate presso l'Assessorato affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili, tale per cui l'AdA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati. Nello svolgimento delle attività di audit, l'AdA riporta direttamente ai vertici di riferimento dell'Amministrazione, come previsto dall'allegato 2 alla Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021 di approvazione dell'accordo di partenariato 2021-2027 e della deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2026;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AFC e/o dell'OI delegato e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AFC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - IIA 1120 Obiettività individuale;
 - ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Inoltre, l'AdA, qualora si dovesse avvalere di altri Organismi, assicura che questi ultimi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli *standard* di audit accettati a livello internazionale (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'AdA garantisce, altresì, che sono adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01).

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

La valutazione dei rischi viene svolta dall'Autorità di Audit per la predisposizione della Strategia di audit. L'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale (audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni) e di audit dei conti. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

In continuità con le indicazioni fornite per la programmazione 2014–2020, l'AdA può definire in autonomia il proprio metodo di valutazione del rischio oppure, in alternativa, seguire le indicazioni relative a quanto previsto dalle Linee guida della Commissione per la Strategia di Audit e dal metodo nazionale disponibile su MyAudit.

La metodologia adottata dall'Autorità di Audit della Valle d'Aosta ha un'impostazione diversa rispetto a quanto definito nel Manuale delle procedure di audit della Valle d'Aosta - versione 1 del 15 aprile 2024 adottato con provvedimento dirigenziale n. 2163 del 24 aprile 2024 (nel seguito, per brevità anche "*Manuale*"), in quanto i fattori di rischio intrinseci individuati e la valutazione prevista dalle Linee guida e dalla metodologia nazionale sopracitate non restituivano delle indicazioni utili alla pianificazione delle attività di audit per il PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

Pertanto, la metodologia adottata, che sta alla base della valutazione del rischio, ha previsto le seguenti attività:

A. ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

- Normativa comunitaria e altri documenti dell'UE di interesse specifico sull'argomento (es. linee guida, comunicazioni, dichiarazioni ecc.);
- Normativa e altri documenti nazionali specifici sull'argomento;
- Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta – versione 3.1, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2026)1648 in data 9 marzo 2026;
- Descrizione del Sistema di gestione e controllo e Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – versione 3, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 401 del 17 aprile 2026;
- Allegati al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – versione 6, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 401 del 17 aprile 2026;
- Individuazione di Finaosta SpA quale organismo intermedio con provvedimento dirigenziale n. 7018 in data 17 novembre 2023;
- Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio alla Finaosta S.p.A. (di seguito OI);
- Informazioni deducibili dalla precedente valutazione del rischio del 21 agosto 2024 (versione 1), riferita alla programmazione 2021-2027;
- Informazioni deducibili dagli ultimi controlli condotti nella programmazione 2021-2027 e, laddove non ancora eseguiti, nella programmazione 2014-2020;
- Altre informazioni desumibili dal programma regionale (ad esempio, i "criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza; Piste di controllo, ecc.).

B. comprensione dell'entità e del contesto

Per la comprensione del contesto in cui opera il PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e del funzionamento degli Organismi sottoposti a controllo, l'Autorità di Audit ha tenuto conto dei rischi individuati nella passata programmazione e ha integrato la propria analisi dei documenti con le informazioni fornite dalle Autorità di Gestione e, dall'Autorità con Funzione Contabile in occasione dell'incontro avvenuto in data 08/05/2026.

C. analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, l'AdA ha proceduto all'analisi del Sistema di gestione e controllo, e delle risultanze dell'audit di sistema, degli audit delle operazioni e dei conti. In particolare sono stati utilizzati gli ultimi risultati disponibili riferiti alla programmazione 2021-2027 e, laddove mancanti, quelli riferiti alla programmazione 2014-2020.

L'AdA ha posto una particolare attenzione sui seguenti aspetti: organizzazione, procedure e controlli previsti dalle Autorità di Gestione, dall'OI, dal Controllo di I livello e dall'Autorità con Funzione Contabile del PR FESR.

Ai fini della valutazione del rischio, va rilevato che allo stato attuale, relativamente al PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, non risultano attivati Strumenti finanziari e che, con riferimento alla individuazione di OOII, risulta individuato un solo Organismo Intermedio delegato dall'AdG (Finaosta S.p.a.).

D. individuazione dei fattori di rischio

La valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, esaminando sia i rischi intrinseci (IR) che i rischi di controllo (CR).

Figura 2: I fattori di rischio



In questa fase, l'Autorità di Audit si è discostata da quanto descritto nel Manuale, in quanto la prima bozza di valutazione del rischio sviluppata secondo la metodologia nazionale non è stata in grado di dare indicazioni utili per la pianificazione delle attività. Pertanto, l'AdA ha deciso, per valutare il rischio intrinseco, di scomporlo nei Requisiti chiave di cui all'Allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060, differenziati in funzione della tipologia di organismo preso in esame (AdG, AFC, controllo di I livello, OI), ove applicabile, e ha poi individuato i **fattori di rischio intrinseco** pertinenti alle procedure.

Tenendo conto delle indicazioni fornite dalla CE di dare priorità ad audit tematici piuttosto che svolgere frequenti audit di sistema sugli stessi organismi, l'AdA ha ritenuto opportuno tenere in considerazione anche i fattori di rischio intrinseco relativi ad alcune tematiche trasversali (aiuti di stato, pari opportunità, appalti) e ad ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027 (conflitto di interesse, principio DNSH, opzioni di costo semplificate).

Per quanto concerne i **fattori di rischio di controllo**, l'AdA ha preso in considerazione, gli elementi di novità della programmazione 2021-2027, gli esiti degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti), qualità dei controlli interni, il contesto in cui viene attuato il Si.Ge.Co, la mancanza di chiarezza e complessità della normativa e delle disposizioni in materia, l'inadeguatezza e incompletezza delle evidenze dei controlli, l'assenza di controlli automatici e/o informatici. Tali fattori non sono stati applicati indistintamente a tutti i requisiti chiave, ma selezionati in funzione della loro pertinenza rispetto a ciascun requisito oggetto di valutazione.

E. analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati

Una volta identificati i fattori di rischio e i controlli esistenti diretti a mitigare gli stessi, la fase successiva e centrale della valutazione del rischio è rappresentata dall'analisi del livello di rischio.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in:

- analisi del livello di rischio intrinseco (o inerente) il cui livello viene misurato sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso con l'attribuzione di una valutazione in percentuale (*vedi tabella 1*), sia in termini di impatto sulla regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co., con l'attribuzione di un peso al fattore di rischio (*vedi tabella 2*);
- analisi del livello di rischio di controllo con l'attribuzione di un valore percentuale per quantificare la probabilità che i controlli previsti dal Si.Ge.Co. non siano efficaci nella correzione degli errori (*vedi tabella 3*).

Per l'analisi del livello di rischio intrinseco, l'AdA, per ciascun fattore di rischio individuato, valuta e quantifica il livello di rischio intrinseco (Valore del Rischio Intrinseco) come da tabella seguente.

Tabella 1 – Scala di valutazione del rischio intrinseco

Quantificazione del livello di rischio intrinseco		
Livello di rischio	Descrizione	Valore del rischio intrinseco
A	Molto alta	100%
M/A	Alta	80%
M	Moderato	60%
M/B	Bassa	45%
B	Molto basso	30%

Parallelamente, l'AdA attribuisce a ciascun fattore di rischio un peso in percentuale (da 60% a 100%) finalizzato a valutare l'entità degli effetti che i fattori stessi possono produrre per stimare l'impatto. Tale peso si ottiene sommando i punteggi assegnati a ciascun criterio (P1-P4) della tabella 2. Rispetto alla precedente versione, il criterio di attribuzione del peso basato sulla somma dei punteggi è stato modificato, in quanto i risultati ottenuti risultavano eccessivamente concentrati.

Tabella 2 – Peso dei fattori di rischio intrinseco (P)

Criteri utili a valutare l'entità dell'impatto		Punteggi da attribuire
P1	Il fattore di rischio è direttamente collegato alla regolarità della spesa ed ha un ruolo cruciale per garantirla	1-2-3
P2	Il fattore di rischio è direttamente collegato al corretto funzionamento delle procedure previste dal Si.Ge.Co.	1-2-3
P3	Il fattore di rischio è collegato al funzionamento di numerosi processi del Si.Ge.Co.	0-3-6
P4	Il fattore di rischio è direttamente collegato a funzioni essenziali del Si.Ge.Co. che la CE/l'AdA hanno posto sotto la loro attenzione (COI, DNSH, pari opportunità, aiuti di Stato)	0-3-6

Criterio di attribuzione del peso		Peso
A	da 15	100%
M	da 10 a 14	80%
B	da 2 a 9	60%
n.a.	Non pertinente per l'organismo considerato	0

Il **Rischio Intrinseco (IR)** è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui alla tabella 1, per il rispettivo Peso (P), di cui alla tabella 2, diviso per la somma dei pesi attribuiti (media pesata).

$$IR = \frac{\sum(VRI * P)}{\sum P}$$

Per l'analisi del livello di rischio di controllo, l'AdA attribuisce una quantificazione sulla base della scala riportata nella tabella seguente per ciascun fattore di rischio individuato.

Tabella 3 – Scala di valutazione del rischio di controllo (VRC)

Quantificazione del livello di rischio di controllo		
Elementi di novità della programmazione 2021/2027		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	Novità (non previsto nella precedente programmazione)	100%
M/A	Novità di importanza significativa	80%
M/B	Novità di importanza modesta	45%
B	Nessuna novità	30%
Esiti degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti)		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	Gli audit evidenziano carenze gravi o diffuse, elevata incidenza di errori/irregolarità e azioni correttive non adeguate o non attuate	100%
M/A	Gli audit rilevano criticità significative che incidono sull'affidabilità dei controlli, con azioni correttive solo parzialmente efficaci.	80%
M/B	Gli audit mostrano criticità limitate e non sistemiche, con impatto contenuto e misure correttive generalmente adeguate.	45%
B	Gli audit non evidenziano criticità significative oppure rilevano carenze marginali, prontamente corrette.	30%
Qualità dei controlli interni		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	Controlli assenti/inadeguati	100%
M/A	Controlli insufficienti	80%
M/B	Controlli parzialmente efficaci	45%
B	Controlli efficaci/adequati	30%
Contesto in cui viene attuato il Si.Ge.Co. non favorisce la qualità dei controlli		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio

A	In quanto la materia è sconosciuta/i controlli sono ritenuti controproducenti/vi è timore di affrontare l'argomento	100%
M/A	In quanto non si ritiene importante la materia, né si reputa utile investire risorse a riguardo	80%
M/B	Solo in parte, grazie ad una cultura diffusa sulla materia	45%
B	Solo marginalmente, grazie ad una cultura diffusa sulla materia alla quale viene attribuita grande importanza	30%
Mancanza di chiarezza e complessità della normativa e delle disposizioni in materia		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	La normativa e le disposizioni sono complesse/richiedono competenze specialistiche per la loro comprensione e attuazione	100%
M/A	La normativa e le disposizioni sono complesse/articolate/non del tutto chiare e puntuali	80%
M/B	La normativa e le disposizioni, pur essendo articolate, non presentano particolare complessità	45%
B	La normativa e le disposizioni in materia sono chiare, accessibili e non richiedono competenze particolari	30%
Inadeguatezza e incompletezza delle evidenze dei controlli		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	I controlli sono parziali/non sono tracciati	100%
M/A	I controlli non coprono in modo adeguato tutti gli aspetti/non sono tracciati in modo adeguato	80%
M/B	I controlli sono generalmente completi/sufficientemente tracciati	45%
B	I controlli sono esaustivi/ben tracciati	30%
Assenza di controlli automatici/informatici		
Livello di rischio	Descrizione	Quantificazione del rischio
A	Non esistono controlli automatici/informatici	100%
M/A	Esistono pochi controlli automatici/informatici	80%
M/B	Una parte dei controlli è automatica/informatizzata	45%
B	Esistono numerosi controlli automatici/informatici	30%

Il **Rischio di controllo (CR)** è dato dalla media tra i diversi fattori di rischio di controllo individuati.

Per il rischio di controllo, l'AdA ha ritenuto di non procedere all'attribuzione di un peso ai due fattori valutati in quanto il grado rischio analizzato ha lo stesso peso per tutti gli RC.

F. giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

In questa fase l'Autorità di audit elabora la valutazione generale del livello di rischio che tiene conto della valutazione del rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) a livello di singolo requisito chiave, declinato per soggetto, e area tematica. Questa valutazione generale è rappresentata dal **Risk Score (RS)** dato dal prodotto tra i due fattori di rischio (Totale IR x Totale CR) per ciascun Requisito fondamentale e organismo preso in esame e per ciascun'area tematica.

$$\text{IR} \times \text{CR} = \text{RS}$$

Per definire la scala di valutazione del risk score (*tabella 5*), che consente una rapida interpretazione dei risultati percentuali, sono stati valutati i possibili risultati ottenuti dai valori corrispondenti alle diverse graduazioni di rischio di controllo e di rischio intrinseco.

Tabella 4 – Risk score atteso sulla base dei valori di IR e CR

			Rischio di controllo			
			A	M/A	M/B	B
			100%	80%	45%	30%
Rischio intrinseco	A	100%	100%	80%	45%	30%
	M/A	80%	80%	64%	36%	24%
	M	60%	60%	48%	27%	18%
	M/B	45%	45%	36%	20%	14%
	B	30%	30%	24%	14%	9%

Sono quindi state scelte delle percentuali, come soglie massime per ogni graduazione, tali per cui per valori analoghi di IR e CR si ottengono risultati coerenti.

Tabella 5 – Scala di valutazione del Risk Score

Valutazione del Rischio complessiva		Fino a %
A	ALTO	100%
M/A	MEDIO/ALTO	65%
M	MEDIO	45%
M/B	MEDIO/BASSO	27%
B	BASSO	15%

Pertanto, sulla base dei diversi **Risk Score** ottenuti a seguito della valutazione, l'AdA formula una prima pianificazione dell'attività di audit dando priorità ai requisiti fondamentali, organismi, aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto.

Per la descrizione dettagliata delle analisi e delle valutazioni eseguite al fine della pianificazione delle attività di audit di cui alla presente Strategia, si rimanda al documento "Valutazione del rischio FESR versione 2" allegato alla presente Strategia e alla collegata tabella "Analisi del rischio FESR versione 2".

Ritenendo utile mantenere la metodologia aderente alle proprie esigenze, l'AdA valuterà la qualità dei risultati ottenuti e si riserva di apportare le dovute modifiche necessarie a migliorare l'efficacia del processo.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposta a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Valle d'Aosta 2021-2027.

In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi avviene successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti degli audit dei sistemi eseguiti ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare e della valutazione dei singoli Requisiti chiave come indicato dalla Nota Ares(2023)3757159 – 31 maggio 2023 “*Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States*”;
- esiti degli audit delle operazioni eseguiti ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77, par. 1 e all'art. 77, par. 3, lett (a)(ii) del Regolamento (UE) 2021/1060, alla luce della Nota CPRE_23-0012-01 del 25 agosto 2023 “*Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts*”
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 77, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 alla luce della Nota CPRE_23-0013-01 del 26 luglio 2023 “*Methodological Note on the Annual Control Report, Audit Opinion and Treatment of Errors programming period 2021 – 2027*”;
- esiti della consultazione dell'AdG;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi.

Inoltre, rispetto alla precedente Analisi dei rischi FESR – versione 1, l'AdA ha aggiornato i fattori di rischio di controllo considerati nella metodologia di valutazione, al fine di renderli maggiormente coerenti con il contesto attuativo e con le evidenze emerse nel corso delle attività di audit. Tra le tematiche trasversali oggetto di valutazione è stata altresì introdotta la tematica relativa agli appalti pubblici, in considerazione della rilevanza e della ricorrenza dei relativi profili di rischio nell'attuazione del Programma.

3. METODOLOGIA

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano quindi su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organisation of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

Per il dettaglio degli standard cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività si rinvia a quanto riportato nel Manuale delle procedure di audit 2021-2027 - versione 1 del 15 aprile 2024 e al Manuale delle procedure di audit 2021-2027 versione 3 del 3 aprile 2026 dell'IGRUE.

3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)

Ai sensi dell'art. 84 del RDC, le modalità proporzionate migliorate possono essere applicate in qualsiasi momento durante il periodo di programmazione, se la Commissione ha confermato, nelle proprie relazioni annuali di attività per gli ultimi due anni che il sistema di gestione e controllo del programma funziona efficacemente e che il tasso di errore totale per ciascun anno è pari e inferiore al 2 %.

In relazione al Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027, l'AdG ha presentato la prima certificazione con avanzamento di spesa nel p.c. 2024-2025. Pertanto, gli ultimi due anni contabili di riferimento per l'applicazione delle modalità proporzionate migliorate sono il 2023-2024 della programmazione 2014-2020 e il p.c. 2024-2025 della programmazione 2021-2027. Nel p.c. 2024-2025 il TET era pari al 3,58% e quindi superiore al 2%. In considerazione di quanto esposto per il Programma sopracitato non ricorrono le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060, pertanto per il periodo contabile di cui alla presente Strategia non verranno applicate modalità proporzionate migliorate.

3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060, con le eccezioni necessarie per i programmi Interreg che seguono le norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA provvede a:

- eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona ma sono necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, prima delle attività di campionamento e, nel caso di nuove Autorità di Gestione o di Autorità incaricate della funzione contabile, entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del Programma o della modifica del programma che individua la nuova Autorità (art. 78, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060);
- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) 2021/1060 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) 2023/67;
- eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in conformità agli accordi intercorsi con l'AdG/AFC a dare riscontro entro un termine concordato per ogni anno contabile riguardo a:
 - della predisposizione della bozza dei conti da parte dell'AFC;
 - dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione da parte

dell'AdG,

- all'avvio entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2026 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2, par. 29 del Reg. (UE) 2021/1060;
- all'acquisizione, preferibilmente, entro il 31/01 di ogni anno:
 - o della versione finale dei conti predisposta dall'AFC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
 - o della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- all'esecuzione degli audit dei conti e all'esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2026 e fino al 2031.

Nello specifico, preferibilmente entro la fine del mese di settembre, le Autorità del PR Valle d'Aosta concordano, attraverso la formalizzazione di un "Accordo interno tra le Autorità", le scadenze interne appropriate per la trasmissione dei documenti tra le Autorità stesse in modo da garantire la predisposizione del pacchetto di affidabilità e l'invio alla Commissione nel rispetto delle scadenze previste dal quadro normativo di riferimento.

La RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui dell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021–2027" della Delibera CIPESS 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

Per il Parere di audit, l'Autorità di Audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 90 del Regolamento (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia, sono state definite, di comune accordo con l'AdG e l'AFC, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021–2027 alla Delibera CIPESS 78/2021, al fine di garantire il completamento delle attività di audit, in particolare degli audit dei conti, e quindi la disponibilità di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nella Nota CPRE_23-0013-01 del 26 luglio 2023 "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*".

Tabella 6 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Elementi per la valutazione da parte dell'AdA				
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi confermate o modificate dai risultati degli audit delle operazioni - TET e/o misure intraprese per superare le carenze nel Si.Ge.Co.)		Legittimità e regolarità delle spese presentate nei conti	Conti	L'attuazione ³ delle misure correttive richieste dallo Stato membro (rettifiche finanziarie o interventi sistemico/procedurali o entrambi)
	Risultato dell'audit di sistema	TET (come risultato dell'audit delle operazioni)	TETR (TET mitigato dall'applicazione di correzioni finanziarie prima della sottomissione dei conti alla Commissione)		
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e/o rettifiche ≤ 2 effettuate nei conti	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	NA	NA	Correzioni dei singoli errori presenti nel campione e miglioramenti per superare eventuali carenze nel Sistema di Gestione e Controllo.
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	TETR > 2% ⁴		Rettifiche finanziarie estrapolate per portare il RER a ≤ 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (comprese le correzioni di singoli errori nel campione poiché i conti sono inammissibili se il RER è >2%)
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	TETR > 2%	e/o rettifiche > 2% effettuate nei conti	+ miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + attuazione delle rettifiche da apportare nei conti

³ Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

⁴ I Conti che presentano un Errore Residuo > 2% sono considerati inammissibili; tuttavia, la Commissione può ricalcolare l'errore residuo e prendere in considerazione i risultati nell'ambito del proprio parere.

3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b).

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale;
- c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare un'adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti. Pertanto, l'AdA adotta una metodologia che mira a garantire che i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Regionale siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei Sistemi di Gestione e Controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, questa porrà particolare attenzione alla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del Sistema di Controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema Autorità Contabile, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

L'AdA informa i propri auditor dell'approvazione del Manuale comunicandone la collocazione nella rete informatica dell'ufficio; tale Manuale è redatto sulla base delle disposizioni per il periodo di programmazione 2021–2027 e adottato con provvedimento dirigenziale n. 2163 del 24 aprile 2024, all'interno del quale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere). Allo stesso Manuale, inoltre, sono allegati i format degli strumenti di verifica e la modulistica specifica per le diverse fasi di attività.

Il Manuale viene sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazione in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento e al Sistema di gestione e Controllo del Programma di cui l'AdA è responsabile.

Attualmente, il riferimento metodologico adottato è il Manuale IGRUE, versione 3, nelle more dell'aggiornamento e della successiva approvazione della versione 2 del Manuale dell'AdA.

La metodologia di audit adottata e descritta nel Manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Come esplicitato al punto 2 della presente Strategia, il rischio è valutato in termini di rischio intrinseco connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

- 1** Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit.
- 2** Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:
 - selezione dei fattori di rischio;
 - analisi e valutazione dei rischi;
 - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
 - definizione della portata del controllo e metodo;
 - definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
 - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3** Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave. L'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati.
- 4** Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave, basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali⁵ che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PR. I principali passaggi di tale fase sono:
 - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);

⁵ Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 5** Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*", anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.
- 6** Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) 2023/67 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati.
- 7** Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
 - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
 - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
 - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
 - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
 - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
 - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 8** Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.
- 9** Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:
- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
 - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;
 - una Relazione annuale di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

10 Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021-2027;
- b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

3.2 Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)

3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per il Programma compreso nella presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31 maggio 2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*". In particolare, essi riguardano l'AdG, l'AFC e l'OI Finaosta SpA a cui sono state delegate parte delle funzioni (**10** requisiti chiave contenenti **34** criteri di valutazione).

L'indicazione delle Autorità, dell'Organismo e/o aspetti orizzontali soggetti ad audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

Ai fini della pianificazione è stata eseguita un'analisi del rischio su tutti gli Organismi coinvolti nel Programma ricorrendo a parametri di natura qualitativa e/o quantitativa al fine di programmare gli audit di sistema.

In funzione dell'esecuzione dell'analisi del rischio, gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità agli orientamenti sulla valutazione dei Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2021-2027, come specificato nell'ambito del par. 4 della presente Strategia. Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità eseguiti su operazioni e transazioni a livello appropriato (AdG, OI, AFC). Va segnalato che i test di controllo a livello dell'AFC potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale nell'ambito dell'*Audit planning memorandum* di pianificazione degli audit dei

sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi. Tale metodologia è in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67 il giudizio di affidabilità attribuito al Si.Ge.Co. a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri tecnici del campionamento⁶, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato.

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio; le risultanze e le conclusioni principali riportate nel paragrafo 4.3 del Rapporto Annuale di Controllo previsto nell'Allegato XX del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'AdA fa presente che non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici

Nell'ambito del triennio 2025-2028 oggetto della presente Strategia, l'Autorità di Audit, sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio, prevede un audit tematico sulle misure adottate per garantire l'assenza di conflitto di interessi nel p.c. 2025-2026, un audit tematico sugli appalti nel p.c. 2026-2027 e un audit tematico sulle OSC 2027-2028.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il Programma compreso nella presente Strategia.

Come specificato nel Manuale, per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 2023/67 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

⁶ Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo viene determinata sulla base di un giudizio professionale tra quelle previste dal Regolamento delegato (UE) 2023/67. Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060.

I parametri di campionamento saranno definiti sulla base di quanto previsto dal Regolamento delegato 2023/67 come specificato del Manuale a cui si rinvia.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea viene quindi valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e la scelta è illustrata e argomentata nel relativo **Verbale di campionamento**.

Tuttavia, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ci si attende che la popolazione sia numericamente molto inferiore alle 300 unità e, per tale ragione, insufficiente a consentire l'estrazione di un campione statistico. Pertanto, l'AdA è orientata ad effettuare un campionamento non statistico, in conformità con l'articolo 79, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1060. In tale caso, saranno coperte almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, sarà valutata l'opportunità di sottoporle ad audit mediante la metodologia del **sub campionamento**, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento. Si precisa che, se la metodologia di campionamento del campione principale è di tipo statistico allora deve esserlo anche il subcampione e che il metodo di campionamento utilizzato a livello di subcampione può non essere uguale a quello usato per il campione principale.

Al termine dei controlli si procede ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra errore casuale, sistemico, anomalo e noto.

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per trarre le conclusioni dell'audit. Le valutazioni del TET e del TETR, così come le azioni conseguenti, saranno svolte secondo quanto stabilito al paragrafo 4.6 del Manuale.

3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060 e si scelga di applicare una modalità proporzionata migliorata che limita l'audit delle operazioni ad un campione di 30 unità, in coerenza con quanto previsto dal RDC il campione sarà estratto sulla base di una selezione statistica.

In particolare, l'estrazione avverrà sulla base di una selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione (PPS), secondo quanto previsto dal Reg. delegato (UE) 2023/67.

La popolazione di riferimento per il campionamento è costituita dalle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento, ad eccezione di quelle collegate ad obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti di cui all'art. 15 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, eventualmente rettificata secondo i principi dell'audit unico ex art. 80 del medesimo regolamento.

In considerazione della predeterminazione della dimensione del campione, non vengono definiti i parametri di campionamento, tuttavia per l'estrapolazione degli errori e il calcolo della precisione di campionamento si ricorre all'approccio indicato nell'ambito del Reg. delegato (UE) 2023/67 – Allegato II, in funzione dell'utilizzo di una procedura di selezione casuale equiprobabile o con probabilità proporzionale alla dimensione.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti sarà svolto, in conformità con l'articolo 77 paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25 agosto 2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'AdG/AFC in relazione al Requisito chiave 9 e al Requisito chiave 10 eseguiti anche in relazione a precedenti periodi contabili, e degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.).

L'audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano gli stessi sulla base di quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e saranno eseguiti secondo le procedure e mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dal Manuale, che coprono tutti gli elementi dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25 agosto 2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite **verifiche aggiuntive finali** sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/AFC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli

esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/AFC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/AFC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione, le Autorità interessate dal Programma o dal Si.Ge.Co., alla luce delle scadenze previste nelle Linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit Nota EGESIF_14-0011-02 final del 27 agosto 2015⁷, definiscono, per ciascun periodo contabile in anticipo e per iscritto, accordi formali relativi alla pianificazione delle attività in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. In particolare l'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/AFC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima.

3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'Autorità di Gestione, ai fini del Parere di audit

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro un termine comunque concordato. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) 2021/1060;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;

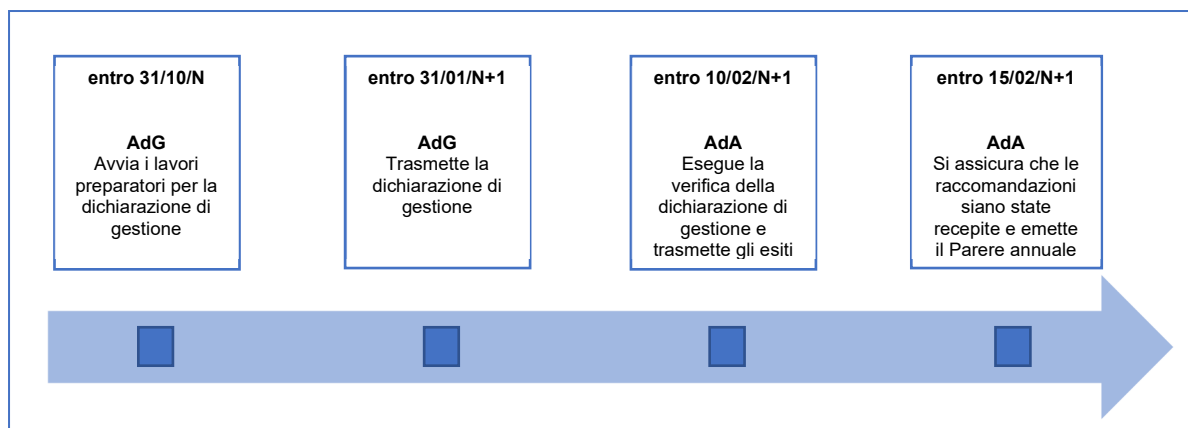
⁷ Le linee guida suggeriscono che la trasmissione della Bozza dei conti avvenga entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdG/AFC, quindi, trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

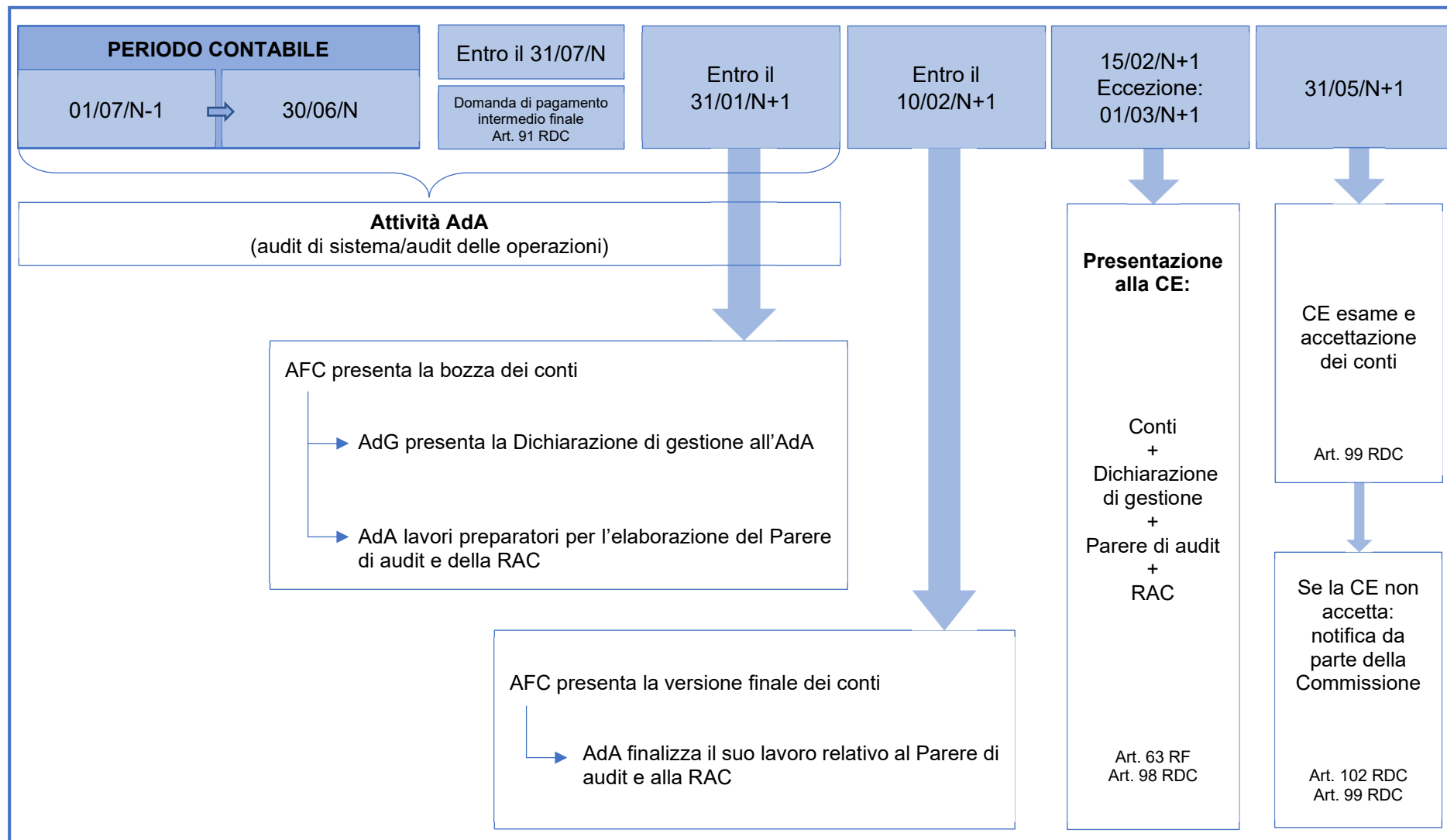
Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione, sulla base delle tempistiche generalmente definite nell'ambito dell'accordo interno sottoscritto annualmente tra le Autorità del Programma. Le scadenze riportate rappresentano termini indicativi, suscettibili di eventuali aggiornamenti o rimodulazioni in relazione alle specifiche esigenze organizzative e operative del singolo periodo contabile.

Figura 3: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione.



Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma. Le date ivi indicate, suggerite dalle linee guida sulla Strategia EGESIF_14-0011_02 final del 27/08/2015, saranno stabilite attraverso un accordo formale per ciascun periodo contabile al più tardi entro il 30/09/N.

Le tempistiche riportate nella tabella seguente rappresentano una previsione indicativa delle scadenze relative alle attività del Programma. Le date definitive vengono annualmente concordate e formalizzate nell'ambito dell'Accordo interno sottoscritto tra le Autorità del Programma, anche in funzione delle specifiche esigenze organizzative e operative del singolo periodo contabile.



4. ATTIVITÀ DI AUDIT PIANIFICATA

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) 2021/1060
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF_14-0011-02 *final* del 27 agosto 2015

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi del rischio contenuti nella tabella "Analisi del rischio FESR versione 2" tenuta agli atti dall'Autorità di Audit. Tale analisi ha previsto l'assegnazione di un *risk scoring* alle Autorità e agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di specifici fattori come descritti nel paragrafo 2.1 e nella "Valutazione del rischio FESR versione 2" allegata alla presente Strategia. Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio è stata data priorità agli Organismi e/o alle aree tematiche aventi un *risk scoring* più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2014-2020. Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

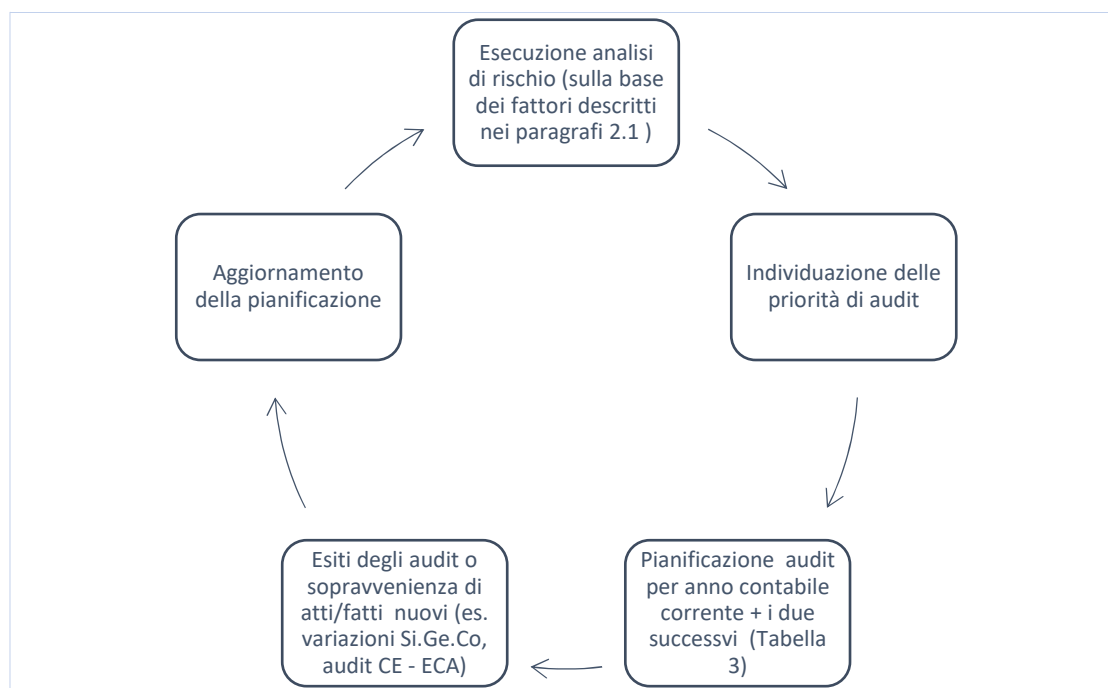
- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo europeo per la programmazione 2021-2027 e dagli standard internazionali di audit;
- delle risultanze di audit condotti nella precedente programmazione (nel caso di Sistemi di Gestione e Controllo ed Autorità invariate);
- delle risultanze degli audit di sistema, audit tematici ed audit delle operazioni condotte nei precedenti periodi contabili, con particolare riguardo alle valutazioni relative ai Requisiti chiave fondamentali;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'audit pianificato sui primi tre anni contabili non tiene conto dell'applicazione di modalità proporzionate migliorate di cui all'art. 83 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi (presenza di certificazioni della spesa prima della fine del corrente periodo contabile, variazione sostanziali del Si.Ge.Co., ecc.).

Nella sottostante figura è riportato il processo che porta alla pianificazione delle attività di audit.

Figura 4: descrizione del processo di pianificazione degli audit



4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità

Nella sottostante tabella sono indicati gli Organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi, come da Valutazione del rischio FESR versione 2 allegata alla presente Strategia.

Tabella 7 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione del rischio	2025-2026	2026-2027	2027-2028
AdG - RC5	AdA	34%	X		
Area tematica - Conflitto di interessi	AdA	68%	X		
AdG – RC 6	AdA	32%		X	
Area tematica - Appalti	AdA	50%		X	
AdG – RC 3	AdA	29%			X
Area tematica - OSC	AdA	39%			X

5. RISORSE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) 2021/1060;
- Allegato II “Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021-2027” della Delibera CIPESS 78/2021;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27 agosto 2015;
- Nota Ares (2023) 3757159 del 31 maggio 2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme, anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

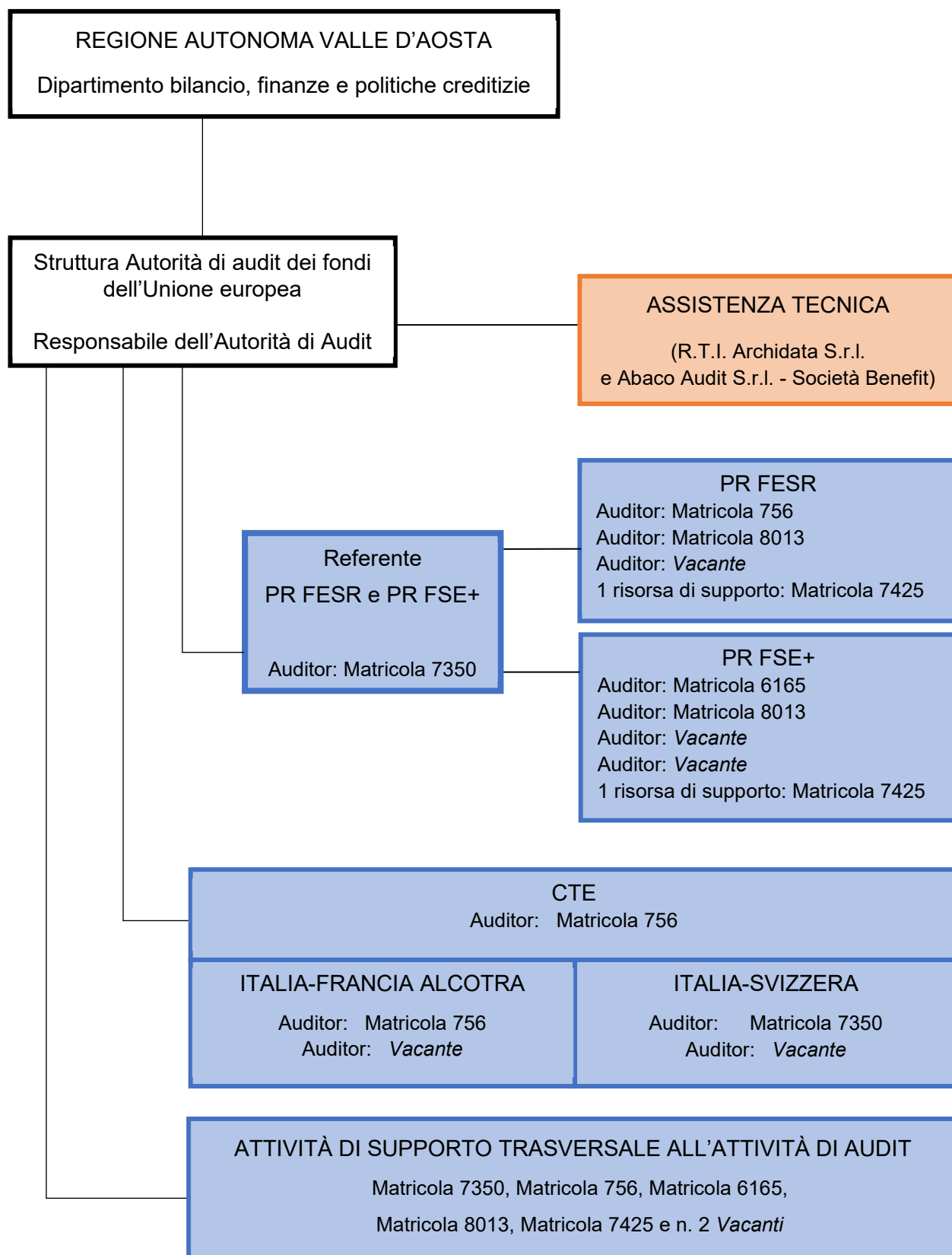
Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, verrà esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall'Organismo nazionale di coordinamento.

Allegato II “Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021-2027” della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell'AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- l'AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l'organigramma e il funzionigramma dell'Autorità di Audit per i programmi regionali FESR e FSE+.

Figura 5: Organigramma della struttura dell'Autorità di Audit



5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)

Alla data di adozione della presente Strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a tre persone con contratto a tempo indeterminato e una persona con contratto a tempo determinato, full-time (l'impegno è di 220 giornate lavorative annue – Full time Equivalent FTE 100%), oltre al dirigente, inquadrato all'interno dell'Amministrazione. Le risorse assegnate all'Autorità di Audit operano in modo flessibile e collaborano tra loro, nel rispetto dei vincoli posti da eventuali conflitti di interessi su entrambe le programmazioni.

L'ufficio segreteria e l'ufficio archivio e protocollo del Dipartimento bilancio, finanze e politiche creditizie sono composti da personale interno all'amministrazione, assunto con contratto a tempo indeterminato, supportano l'Autorità d'Audit nelle attività amministrative di segreteria, posta certificata, protocollo, gestione del personale e nelle attività di ordine generale (cancelleria e trasferte); a queste attività il personale dedica il 5% del suo tempo lavorativo e il restante per le altre attività dello stesso Dipartimento di cui fa parte l'Autorità di Audit.

Inoltre, come specificato al punto 1.3 della presente Strategia, l'AdA Valle d'Aosta per lo svolgimento delle sue attività, si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica "R.T.I. Archidata S.r.l. e Abaco Audit S.r.l. - Società Benefit".

I servizi di Assistenza Tecnica sono erogati, costantemente, sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit. Per lo svolgimento delle attività incluse nell'Accordo Quadro per i servizi di Assistenza Tecnica, sono previste 300 gg/uomo per il fondo FESR inquadrabili nelle figure professionali di manager, senior, junior e specialista sulla base del Piano dei fabbisogni dell'AdA, da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2027. Le risorse professionali abilitate a far parte del Gruppo di lavoro che saranno utilizzate a seconda del fabbisogno e della loro disponibilità, saranno definite nel Piano Operativo. Attualmente, è stato approvato un piano operativo: per l'anno 2024 sono state utilizzate 52 giornate (FTE 0,24), per l'anno 2025, 120,5 giornate (FTE 0,55) e per l'anno 2026, entro la data di approvazione della presente Strategia, sono state utilizzate 15 giornate (7%), per un totale di 187,50 giornate utilizzate. Le restanti 112,50 giornate (51%) sono previste per l'anno 2026.

Inoltre, l'Autorità di Audit, per le attività relative al FESR e in generale ai Fondi strutturali e alle politiche di coesione, si avvale del supporto tecnico fornito dall'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" con riferimento al progetto Autorità di Audit.

Nelle sottostanti tabelle sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA, con riferimento al programma e ai periodi contabili di cui alla presente Strategia.

Tabella 8 - Funzionigramma dell'AdA

Ruolo	Funzione
<u>Responsabile AdA</u> Dirigente (31% - FTE 0,31)	Garantire il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060: - sovrintendere le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit - garantire l'esecuzione delle attività di Audit di sistema e sulle operazioni, in conformità con la normativa di riferimento - garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Regionale;

Ruolo	Funzione
	- garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; - presentare una Relazione annuale di controllo e un Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031. Gestire i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa Coordinare la struttura organizzativa dell'AdA
<u>Responsabile FESR</u> Matricola 7350 (81,4% - FTE 0,81)	Programmazione, guida e controllo delle attività di Audit di Sistema e audit delle operazioni: - <i>Verifica del sistema di gestione e controllo:</i> • preparazione dell'audit; • svolgimento dei controlli; • analisi dei risultati dell'audit; • reportistica (rapporti di audit); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli di sistema. - <i>Valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo:</i> • classificazione del profilo di rischio (rischio intrinseco e rischio di controllo); • definizione del livello di confidenza da utilizzare per il campionamento. - <i>Verifica delle operazioni campionate:</i> • verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati; • reportistica (rapporti di audit); - <i>Coordinamento e supervisione delle attività di Assistenza Tecnica.</i>
<u>Auditor FESR</u> Matricola 756 (51,8% - FTE 0,52)	Esecuzione delle attività di audit sulle operazioni e audit dei conti - <i>Verifica delle operazioni campionate:</i> • verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati; • reportistica (rapporto di audit); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli sulle operazioni. - <i>Verifica dei conti</i> • verifica amministrativo e contabile; • reportistica (rapporto di audit); • follow-up.
<u>Referente del campionamento e auditor</u> Matricola 8013 (FTE 13,2%)	Dimensionamento e definizione del campione (ed eventuale sub campione) Supporto delle attività di audit sulle operazioni: - <i>Supporto alla verifica delle operazioni campionate:</i> • verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati.
<u>C2 Vacante</u> (51,4% - FTE 0,51)	Esecuzione delle attività di audit sulle operazioni e audit dei conti: - <i>Verifica delle operazioni campionate:</i>

Ruolo	Funzione
	• verifica amministrativo e contabile; • verifica in loco; • analisi dei risultati; • reportistica (verbali e rapporti); • follow-up sulle azioni intraprese dagli Organismi interessati a seguito dei controlli sulle operazioni. - <i>Supporto alla verifica dei conti:</i> • verifica amministrativo e contabile; • reportistica (rapporto di audit).
<u>Risorsa di supporto</u> Matricola 7425 (28,2% - FTE 0,28)	Supporto alle attività di audit Supporto al Responsabile dell'Autorità di Audit nelle attività di tipo organizzativo (trasferte, corsi di formazione, ecc...).
<u>Referente delle attività di segreteria, protocollo, posta certificata e archiviazione</u> 2 unità	Assicura il corretto svolgimento delle attività di protocollo delle comunicazioni in entrata e in uscita.
<u>Assistenza tecnica</u> (51% - FTE 0,51)	Supporto alle attività di audit sul PR FESR 2021-2027 nella realizzazione delle attività, come da Piano dei fabbisogni, Piano operativo e Ordine di acquisto predisposti e approvati.

Tabella 9 – Risorse assegnate per attività FESR

ATTIVITÀ FESR	RISORSE
AGGIORNAMENTO MANUALE E RELATIVI ALLEGATI	8013
	C2 VACANTE
REALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEI RISCHI	7350
AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA	7350
	C2 VACANTE
AUDIT DI SISTEMA	7350
	C2 VACANTE
FOLLOW-UP AUDIT DI SISTEMA	7350
	C2 VACANTE
QUALITY REVIEW DI AUDIT DI SISTEMA	7677
AUDIT DEI CONTI	756
	C2 VACANTE
QUALITY REVIEW DI AUDIT DEI CONTI	7677
FOLLOW-UP AUDIT DEI CONTI	756
CAMPIONAMENTO (ED EVENTUALE SUBCAMPIONAMENTO)	8013
AUDIT DELLE OPERAZIONI	7350
	756
	8013
	7425
	C2 VACANTE
QUALITY REVIEW AUDIT DELLE OPERAZIONI	7677
FOLLOW-UP AUDIT DELLE OPERAZIONI	756
	C2 VACANTE
STESURA DELLA RAC (CON VERIFICA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ, SINTESI FINALE, PARERE AUDIT, QUALITY REVIEW, ECC)	7350
	756
	C2 VACANTE
	756
	7350
	C2 VACANTE
REFERENTI DEGLI AUDITORS E COORDINAMENTO	7350

Allegato 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PR VALLE D'AOSTA FESR 2021-2027

Versione 2

29 maggio 2026

Sommario

Premessa	3
1. Metodologia Adottata	4
a. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio.....	4
b. Comprensione dell'entità e del contesto	4
c. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento	5
d. Individuazione dei fattori di rischio;	6
e. Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati;	9
f. Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit	10

Premessa

La normativa dell'UE pone enfasi, anche per la Programmazione 2021-2027, sul ruolo centrale dell'attività di valutazione dell'affidabilità dei Sistemi di gestione e controllo dei Programmi.

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell'attività di audit, l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali, dando conto nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.

Strumento fondamentale e prioritario per raggiungere tale obiettivo è la "valutazione dei rischi", alla base della pianificazione delle attività di audit.

La valutazione dei rischi è eseguita dall'Autorità di Audit in sede di predisposizione della Strategia di Audit che illustra la connessione tra i risultati di tale valutazione e la pianificazione dell'attività di Audit di Sistema. La valutazione dei rischi viene eseguita con cadenza annuale e in ogni caso in cui vi siano eventi che determinano una modifica della Strategia di Audit del relativo Programma.

Nell'ambito della Strategia di audit, l'Autorità di Audit riporta i fattori di rischio identificati e, alla luce dei risultati della valutazione di tali rischi, identifica un ordine di priorità tra organismi, processi collegati ai requisiti fondamentali, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.

Le Linee guida per la Strategia di Audit, nel fornire indicazioni alle Autorità di Audit sull'elaborazione della Strategia di Audit, propongono anche una metodologia per elaborare la valutazione del rischio in relazione ai Programmi di competenza. Lo stesso documento prevede, nella sezione III, un modello di tabella in cui riportare i risultati della valutazione del rischio, al fine di elaborare una classificazione dei principali organismi del Si.Ge.Co. in base al livello di rischio rilevato per ciascun organismo.

La metodologia di valutazione del rischio esposta nelle Linee guida per la Strategia di Audit, seppur rappresenti una prassi raccomandata, non costituisce l'unica ammissibile, soprattutto per i sistemi di piccole dimensioni. L'IGRUE a tal proposito ha elaborato una metodologia nazionale, disponibile sul sistema informativo MyAudit, che include alcuni approfondimenti e alcune variazioni metodologiche rispetto alla metodologia proposta dalla citata Nota EGESIF (es. modifica del metodo di calcolo del c.d. "Risk score").

In ragione delle peculiarità dei programmi della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'AdA ha elaborato una propria metodologia che, prendendo in considerazione sia quanto riportato nella nota EGESIF sopracitata sia quanto riportato nella metodologia IGRUE, permette di restituire un rischio calcolato per Autorità/OI, Requisito Chiave e Area tematica.

1. Metodologia Adottata

a. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

Per eseguire una corretta valutazione del rischio l'AdA ha preso in considerazione i seguenti documenti:

- il Programma Regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)6593 final del 12 settembre 2022, in ultimo modificato con decisione della Commissione europea C(2026)1648 del 9 marzo 2026;
- la descrizione delle funzioni e delle procedure in atto del Sistema di gestione e controllo versione 3 e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione versione 6, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 17 aprile 2026;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 683 del 19 giugno 2023 di conferimento dell'incarico dirigenziale al dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, a decorrere dal 1° luglio 2023, successivamente rinnovato con deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 27 febbraio 2026 a decorrere dal 1° luglio 2026;
- le informazioni deducibili dalle risultanze degli audit condotti durante la programmazione 2014-2020 qualora ancora pertinenti;
- le informazioni deducibili dalle risultanze dell'audit di sistema condotto nell'anno contabile 2024-2025 il cui rapporto definitivo è stato inviato con nota prot. n. 623/FIN in data 17 gennaio 2025;
- le informazioni deducibili dagli audit delle operazioni svolti dall'AdA sui progetti campionati nell'anno contabile 2024-2025;
- le informazioni deducibili dalle risultanze dell'audit dei conti condotto nell'anno contabile 2024-2025, il cui rapporto definitivo è stato trasmesso con nota prot. n. 1728/FIN in data 12 febbraio 2026;
- le informazioni deducibili dalla Relazione Annuale di Controllo (RAC) relativa al periodo contabile 2024-2025 e del relativo parere;
- gli avvisi pubblici e/o le procedure di affidamento in corso relativi alla nuova programmazione 2021-27;
- provvedimento dirigenziale n. 7018, in data 17 novembre 2023 di individuazione dell'Organismo Intermedio Finaosta S.p.A.;
- la normativa comunitaria e altri documenti dell'UE di interesse specifico sull'argomento (es. linee guida, comunicazioni, dichiarazioni ecc.);
- la normativa e altri documenti nazionali specifici sull'argomento;
- le altre informazioni desumibili dal Programma Regionale.

b. Comprensione dell'entità e del contesto

In linea con quanto previsto dal principio internazionale di revisione ISA 315 opportunamente interpretato con riferimento al sistema di gestione e controllo del PR 2021-2027 l'AdA procede all'identificazione e alla valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione delle autorità/OI del programma e del contesto in cui gli stessi operano.

L'obiettivo dell'AdA in tale ambito è quello di identificare e valutare i rischi di errori significativi

mediante la comprensione del soggetto/ente e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno nonché di utilizzare le risultanze degli audit svolti in precedenza (anche quelli della programmazione 2014-2020 per i primi anni della programmazione 2021-2027 essendo quest'ultima in continuità con la prima) nonché anche effettuati da altri soggetti, se disponibili, in modo da definire e mettere in atto risposte concrete a tali rischi e a tali errori significativi.

L'AdA tiene conto anche di quanto previsto nel principio di revisione internazionale ISA 200 – Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali – e procede in esito alle risultanze degli audit che saranno via via disponibili all'aggiornamento dei rischi mappati.

L'AdA procede preliminarmente a identificare il contesto raccogliendo il materiale utile alla valutazione del rischio e principalmente ad analizzare il sistema di gestione e controllo ove figurano:

- Autorità di Gestione (AdG);
- Struttura di Controllo di I livello;
- Autorità con Funzione Contabile (AFC);
- Organismo Intermedio (OI).

La seconda valutazione tiene in considerazione:

- la continuità della programmazione con quelle precedenti (soprattutto per le prime analisi dei rischi);
- le continuità delle Autorità del programma con quelle delle precedenti programmazioni (soprattutto per le prime analisi dei rischi);
- l'attuazione del PR con delega all'OI;
- le risultanze degli audit delle operazioni, dei sistemi e dei conti al fine di individuare correttamente il contesto di riferimento.

c. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento

L'AdA procede poi a svolgere la propria analisi del rischio intrinseco (rischio impatto x rischio probabilità) sugli organismi del PR individuando come area di rischio quella corrispondente ai singoli Requisiti Chiave (RC):

- RC 1 - Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio;
- RC 2 - Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni;
- RC 3 - Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate;
- RC 4 - Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi;
- RC 5 - Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo;
- RC 6 - Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;

- RC 7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate;
- RC 8 - Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione;
- RC 9 - Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- RC 10 - Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti.

Inoltre, l'AdA ha ritenuto opportuno valutare il rischio di alcune aree trasversali cd. tematiche ed in particolare:

- Conflitto di interesse;
- DNSH;
- OSC;
- Pari Opportunità e non discriminazione;
- Aiuti di stato;
- Appalti.

d. Individuazione dei fattori di rischio;

Per ciascun **Requisito Chiave**, l'AdA ha considerato ai fini della valutazione del rischio i fattori di rischio intrinseco e i fattori di rischio di controllo.

Il **rischio intrinseco**, connesso alle peculiari caratteristiche della struttura organizzativa e delle operazioni gestite, è il risultato del rischio di impatto per la probabilità che esso si verifichi (il Rischio Intrinseco è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, indipendentemente dall'esistenza o meno di adeguati controlli interni, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata).

Per determinare il primo valore (**rischio di impatto**), è stata attribuito un peso a ciascun fattore di rischio intrinseco con l'attribuzione di punteggi la cui somma, si traduce nella quantificazione del peso stesso in termini di valore e di percentuale ad esso associata.

Nella tabella che segue sono riportati i singoli pesi dei fattori di rischio intrinseco e i relativi punteggi da attribuire:

Peso dei fattori di rischio intrinseco		Punteggi da attribuire
P1	Il fattore di rischio è direttamente collegato alla regolarità della spesa ed ha un ruolo cruciale per garantirla	1-2-3
P2	Il fattore di rischio è direttamente collegato al corretto funzionamento delle procedure previste dal Si.Ge.Co.	1-2-3
P3	Il fattore di rischio è collegato al funzionamento di numerosi processi del Si.Ge.Co.	0-3-6
P4	Il fattore di rischio è direttamente collegato a funzioni essenziali del Si.Ge.Co. che la CE/l'AdA hanno posto sotto la loro attenzione (COI, DNSH, pari opportunità, aiuti di Stato)	0-3-6

Nella tabella successiva sono invece riportati i valori di rischio (Alto-Medio-Basso-Non Applicabile) e le percentuali ad essi associati

Criterio di attribuzione del peso		Peso
A	da 15	100%
M	da 10 a 14	80%
B	da 2 a 9	60%
N.A.	Non pertinente per l'organismo considerato	0%

Il secondo valore è relativo alla probabilità che si verifichi secondo la seguente scala di valori:

Valutazione Rischi Intrinseci		%
A	Elevata probabilità che il fattore di rischio si verifichi	100%
M/A	Rilevante probabilità che il fattore di rischio si verifichi	80%
M	Media probabilità che il fattore di rischio si verifichi	60%
M/B	Ridotta probabilità che il fattore di rischio si verifichi	45%
B	Poca probabilità che il fattore di rischio si verifichi	30%

Il rischio **di controllo** è connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi (il Rischio di controllo è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere da AdG. e AFC).

A tal fine, l'AdA ha individuato i seguenti fattori di rischio:

- il grado di cambiamento rispetto alla precedente programmazione 2014-2020;
- qualità dei controlli interni;
- esiti degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti);
- contesto in cui viene attuato il Si.Ge.Co non favorisce la qualità dei controlli;
- mancanza di chiarezza e complessità della normativa e delle disposizioni in materia;
- inadeguatezza e incompletezza delle evidenze dei controlli;
- assenza di controlli automatici/informatici

Rispetto alla precedente Analisi dei rischi FESR – versione 1, l'AdA ha aggiornato i fattori di rischio di controllo considerati nella metodologia di valutazione, al fine di renderli maggiormente coerenti con il contesto attuativo e con le evidenze emerse nel corso delle attività di audit. Tali fattori non sono stati applicati indistintamente a tutti i requisiti chiave, ma selezionati in funzione della loro pertinenza rispetto a ciascun requisito oggetto di valutazione.

Di seguito si riportano le tabelle riferite ai diversi fattori di rischio di controllo appena esposto:

Elementi di novità della programmazione 2021-2027		
A	Novità (non previsto nella precedente programmazione)	100%
M/A	Novità di importanza significativa	80%
M/B	Novità di importanza modesta	45%
B	Nessuna novità	30%

Esiti degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti)		
A	Gli audit evidenziano carenze gravi o diffuse, elevata incidenza di errori/irregolarità e azioni correttive non adeguate o non attuate	100%
M/A	Gli audit rilevano criticità significative che incidono sull'affidabilità dei controlli, con azioni correttive solo parzialmente efficaci.	80%
M/B	Gli audit mostrano criticità limitate e non sistemiche, con impatto contenuto e misure correttive generalmente adeguate.	45%
B	Gli audit non evidenziano criticità significative oppure rilevano carenze marginali, prontamente corrette.	30%

Qualità dei controlli interni		
A	Controlli assenti/inadeguati	100%
M/A	Controlli insufficienti	80%
M/B	Controlli parzialmente efficaci	45%
B	Controlli efficaci/adequati	30%

Contesto in cui viene attuato il Si.Ge.Co non favorisce la qualità dei controlli		
A	In quanto la materia è sconosciuta/i controlli sono ritenuti controproducenti/vi è timore di affrontare l'argomento	100%
M/A	In quanto non si ritiene importante la materia, né si reputa utile investire risorse a riguardo	80%
M/B	Solo in parte, grazie ad una cultura diffusa sulla materia	45%
B	Solo marginalmente, grazie ad una cultura diffusa sulla materia alla quale viene attribuita grande importanza	30%

Mancanza di chiarezza e complessità della normativa e delle disposizioni in materia		
A	La normativa e le disposizioni sono complesse/richiedono competenze specialistiche per la loro comprensione e attuazione	100%
M/A	La normativa e le disposizioni sono complesse/articolate/non del tutto chiare e puntuali	80%
M/B	La normativa e le disposizioni, pur essendo articolate, non presentano particolare complessità	45%
B	La normativa e le disposizioni in materia sono chiare, accessibili e non richiedono competenze particolari	30%

Inadeguatezza e incompletezza delle evidenze dei controlli		
A	I controlli sono parziali/non sono tracciati	100%
M/A	I controlli non coprono in modo adeguato tutti gli aspetti/non sono tracciati in modo adeguato	80%
M/B	I controlli sono generalmente completi/sufficientemente tracciati	45%
B	I controlli sono esaustivi/ben tracciati	30%

Assenza di controlli automatici/informatici		
A	Non esistono controlli automatici/informatici	100%
M/A	Esistono pochi controlli automatici/informatici	80%
M/B	Una parte dei controlli è automatica/informatizzata	45%
B	Esistono numerosi controlli automatici/informatici	30%

e. Analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati;

Alla luce di quanto sopra, è quindi possibile esprimere un giudizio in merito alla gravità del rischio e all'efficacia del controllo, nonché alla capacità di quest'ultimo di ridurre/contenere il profilo di rischio. La valutazione generale del livello di rischio è la sintesi delle valutazioni rilevate per ciascuna autorità e area tematica o requisito chiave.

Il giudizio di sintesi, per ciascun ambito di analisi, tiene naturalmente conto della diversa ponderazione attribuita ai singoli rischi intrinseci. Al contrario, per quanto concerne il rischio di controllo, l'AdA ha ritenuto di non procedere all'attribuzione di un peso ai fattori di rischio di controllo in quanto i fattori sono stati considerati tutti con la stessa influenza.

L'analisi del rischio ha considerato la continuità tra la programmazione 2014-2020 e 2021-2027 sia in termini di struttura delle autorità coinvolte nel PR, sia in termini di procedure di gestione e controllo che di certificazione della spesa, fatte ovviamente salve le novità normative.

Non si ravvisano differenze macroscopiche nel Si.Ge.Co. fatta salva la novità rispetto alla precedente programmazione costituita dalle competenze in capo all'AFC, per la quale sono richiesti il requisito fondamentale 1 "*Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio*" e il 10

“Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti” e all’AdG si aggiunge, conseguentemente, il requisito fondamentale 9 “Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari”.

Per quanto riguarda l’Organismo Intermedio Finaosta S.p.A. è il medesimo della precedente programmazione.

f. Giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit

L’AdA ritiene opportuno pianificare gli audit per i prossimi tre periodi contabili 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028.

La pianificazione delle attività di audit è formulata dando priorità alle autorità, ai requisiti fondamentali e alle aree tematiche per i quali è stato rilevato un risk score più elevato.

Per la quantificazione del rischio degli organismi e delle aree tematiche, la valutazione del risk score è stata espressa in percentuale, da interpretare secondo una scala suddivisa in cinque gradazioni, secondo le soglie indicate nella tabella seguente:

Valutazione del Rischio complessiva		Fino a %
A	ALTO	100%
M/A	MEDIO/ALTO	65%
M	MEDIO	45%
M/B	MEDIO/BASSO	27%
B	BASSO	15%

Nella tabella che segue, si riporta sinteticamente il risultato dell'analisi effettuata con lo score del rischio suddiviso per Autorità/organismo e/o area tematica e rischiosità calcolata per singolo requisito chiave.

	Risk score organismi/aree tematiche											Valutazione complessiva
	RC 1	RC 2	RC 3	RC 4	RC 5	RC 6	RC 7	RC 8	RC 9	RC 10	Risk Score	
AdG	26%	24%	29%	22%	34%	32%	21%	10%	11%	-	23%	M/B
OI	11%	23%	-	-	20%	-	-	-	-	-	18%	M/B
I°L	25%	-	-	22%	-	-	-	-	-	-	23%	M/B
OFC	26%	-	-	-	-	-	-	-	-	15%	20%	M/B
Conflitto di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68%	A
DNSH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26%	M/B
OSC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39%	M
Pari Opportunità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14%	B
Aiuti di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28%	M
Appalti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50%	M/A

Dall'analisi del rischio effettuata emerge che il requisito chiave maggiormente esposto a rischio risulta essere il RC 5 “*Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo*”, con un livello di rischio **medio** (34%), seguito dal RC 6 “*Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti*” con un livello di rischio **medio** (32%).

Per quanto riguarda le tematiche trasversali, dall'analisi effettuata emerge che il *Conflitto di interesse* mantiene un livello di rischio **alto** (68%), mentre la nuova tematica relativa agli appalti, anche alla luce delle risultanze degli audit delle operazioni 2024-2025, presenta un livello di rischio **medio/alta** (50%).

In particolare, per l'RC 5 e l'RC 6, la valutazione ha evidenziato un incremento della rischio rispetto alla precedente analisi, soprattutto in considerazione delle criticità emerse nel corso degli audit delle operazioni effettuati. Con riferimento al conflitto di interessi, il livello di rischio è rimasto invariato, in quanto l'Autorità di Gestione non ha ancora adottato un manuale specifico recante procedure e misure operative per la prevenzione, gestione e verifica dei conflitti di interessi.

Per quanto concerne gli aiuti di Stato, invece, il livello di rischio risulta ridotto rispetto alla precedente valutazione, in quanto dagli audit effettuati nel corso del periodo contabile 2024-2025 non sono emerse irregolarità specifiche tali da evidenziare un rischio significativo associato alla gestione e al controllo della materia.

Infine, sebbene il Reg. (UE) 2021/1060 preveda che l'Autorità di Audit svolga un audit di sistema sulle nuove autorità incaricate entro ventuno mesi dalla modifica del Programma che individua tale autorità, e l'AFC sia stata trasferita dall'AREA VdA al Dipartimento politiche strutturali e affari europei con DGR n. 557 del 16 maggio 2025, la presente Strategia non prevede lo svolgimento di uno specifico audit di sistema sul RC 1 dell'AFC. Tale scelta è motivata dal fatto che il requisito risulta già oggetto di valutazione nell'ambito dell'audit di sistema FSE relativo al periodo contabile 2025-2026 e che l'AFC interessata risulta essere la medesima. Pertanto, non si è ritenuto necessario pianificare un ulteriore audit specifico sul medesimo requisito.

Alla luce delle risultanze emerse, si ritiene opportuno pianificare per il periodo contabile 2025-2026 un audit di sistema sull'RC 5 e sulla tematica del conflitto di interessi, mentre per il periodo contabile 2026-2027 un audit sull'RC 6 e sugli appalti.

Per il periodo contabile 2027-2028 è inoltre pianificato un audit sul RC 3, che presenta un livello di rischio **medio** (29%), principalmente riconducibile alla non completa uniformità delle regole scritte rivolte ai beneficiari in materia di rendicontazione delle spese (tempistiche, tipologie di spesa ammissibili, modalità di rendicontazione), nonché all'assenza di specifici manuali operativi e linee guida dedicate ai beneficiari, elementi che potrebbero determinare un maggiore rischio di errore.

Nel medesimo periodo contabile è altresì previsto un audit tematico sulle Opzioni di Costo Semplificate (OSC), che presentano un livello di rischio **medio** (39%), considerato che tale strumento rappresenta un elemento di novità nell'ambito del PR Valle d'Aosta FESR e che, allo stato attuale, non sono ancora stati effettuati audit specifici da parte dell'Autorità di Audit sulla materia, tali da consentire una riduzione del rischio o una piena valutazione del livello di presidio e padronanza della tematica da parte dell'Autorità di Gestione.

Nella tabella che segue si espone la pianificazione delle attività di audit per i 3 periodi contabili coperti dalla strategia di audit con l'indicazione degli audit di sistema e tematici previsti.

Autorità o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione del rischio	2025-2026	2026-2027	2027-2028
AdG - RC5	AdA	34%	X		
Area tematica - Conflitto di interessi	AdA	68%	X		
AdG – RC 6	AdA	32%		X	
Area tematica - Appalti	AdA	50%		X	
AdG – RC 3	AdA	29%			X
Area tematica - OSC	AdA	39%			X

Tale pianificazione potrà subire cambiamenti in relazione a nuove informazioni disponibili o a modifiche del sistema di gestione e controllo che renderanno necessario l'aggiornamento della valutazione del rischio.